

I sandali, in ebraico סַנְדָּל (sandal), costituiscono nella letteratura talmudica un oggetto di straordinaria rilevanza giuridica e sociale. La loro frequente ricorrenza non è casuale, ma risponde alla necessità di applicare i principi halakhici astratti a un manufatto concreto, divenendo così un perfetto caso di studio per l'intero sistema. La parola stessa è un prestito dal greco *σανδάλιον* (sandalion), a testimonianza del contesto culturale e linguistico del mediterraneo antico. La descrizione fisica che emerge dai testi è dettagliata. Il materiale principale era il cuoio, tanto che la proibizione di indossarli durante i digiuni si riferisce specificamente al piacere di calzare cuoio. Erano tuttavia diffusi anche sandali di legno (סַנְדָּל שֶׁל עֵץ), menzionati espressamente come validi per il rituale della chalitzah. Si incontrano poi sandali di materiali più leggeri come lo *שַׁם* (sham, forse papiro o giunco), permessi in alcune circostanze, e di paglia o fibra (סִיב). La struttura prevedeva una suola, a volte rinforzata con chiodi (סַנְדָּל הַמְסֻמָּר), e un tacco (עֶקֶב) che ne era parte essenziale e obbligatoria per la validità rituale. Il sandalo era tenuto al piede da cinghie o legacci (רִצּוּעוֹת) che si annodavano, e presentava delle linguette laterali, denominate "orecchie" (אָזְנִים), a cui i legacci stessi erano fissati. Alcuni modelli potevano avere fino a quattro di queste "orecchie". Si distinguono tipologie speciali come il sandalo "לדיקי" (ladiki), probabilmente di lusso e d'importazione, il sandalo del muratore (שֶׁל סַיִדִּין) e il sandalo nuovo (הַדְּשִׁים), considerato un bene di valore.

I contesti d'uso e le relative norme sono molteplici e definiscono lo status giuridico dell'oggetto in modo puntuale. Il primo grande ambito è quello dei digiuni e del lutto. A Yom Kippur e Tisha b'Av vige il divieto assoluto di indossare il sandalo, rientrando tra le cinque afflizioni. La stessa proibizione si applica a un lutto personale (אֲבֵל) e ad altri digiuni pubblici. A questa regola esistono eccezioni precise e pragmatiche: è permesso indossare sandali durante un viaggio (בְּדֶרֶךְ), ma appena si entra in una città bisogna toglierli; i bambini piccoli (תִּינוּקוֹת) sono generalmente esentati; sandali di materiale leggero come lo sham sono permessi secondo alcune autorità; per una partoriente (חֵהָה) esiste una disputa tra rabbi Eliezer, che lo permette per motivi di salute, e i saggi che lo proibiscono.

Il secondo ambito, e forse il più discusso, è il rituale della chalitzah (חֵלִיצָה), l'atto di liberazione della vedova senza figli dal matrimonio leviratico. Qui il sandalo non è un semplice oggetto di scena, ma l'oggetto-processuale centrale la cui conformità materiale determina la validità dell'intero atto giuridico. Deve obbligatoriamente possedere un tacco; deve coprire la maggior parte del piede; può essere di legno; può essere indossato anche sul piede sbagliato (il sinistro sul piede destro) e può essere preso in prestito, non necessariamente di proprietà dell'uomo. La consuetudine popolare

di usare il sandalo per questo rito era così radicata che il Talmud afferma persino che, se il profeta Elia venisse a proibirne l'uso, non gli si darebbe ascolto, poiché ormai "il popolo ha adottato l'uso del sandalo". Si discutono casi limite come la validità di un sandalo confiscato dal tribunale (מוֹסָר) o appartenente a un idolo (עֲבוֹדַת זָרָה).

Le leggi della purezza rituale (טומאה וטהרה) costituiscono un altro campo di indagine. Il sandalo può diventare impuro, specialmente attraverso l'impurità da seduta o peso (מְדַרְס), e le sue parti, come i legacci o la suola, possono fungere da barriera (חֲצִיצָה) impedendo all'acqua del bagno rituale (מִקְוָה) di raggiungere la pelle. Viene analizzato lo stato di un sandalo le cui "orecchie" si sono rotte e sono state riparate, stabilendo come questo ne cambi lo stato di impurità.

Per le leggi dello Shabbat e delle feste (יום טוב) esiste una regolamentazione specifica. È proibito uscire in pubblico con un sandalo chiodato, perché un chiodo potrebbe staccarsi e si infrangerebbe il divieto di riparare; è altresì proibito inviare un sandalo chiodato durante una festa, a meno che non sia per un uso immediato in quel giorno stesso. È invece permesso, di Shabbat, annodare i legacci dei sandali.

Ulteriori contesti normativi includono l'accesso all'area del Tempio, dove al tesoriere era vietato entrare con i sandali per evitare sospetti, e la sfera medica e legale, dove il termine "sandalo" designa un aborto precoce di forma allungata, con precise conseguenze sullo status della madre riguardo alle offerte sacrificali e sui diritti di primogenitura del figlio eventualmente nato dopo.

In sintesi, il sandalo talmudico emerge non come un accessorio qualsiasi, ma come un oggetto materiale profondamente integrato nel tessuto giuridico e sociale. La sua analisi incrociata attraverso le diverse aree della Halakhah lo rende un esempio paradigmatico di come il sistema legale ebraico operi, bilanciando principi assoluti con eccezioni pratiche, e trasformando un comune manufatto quotidiano in un potente simbolo di diritti, doveri e identità.

### **Citazioni dalla Mishnah**

Mishnah Yoma 8:1: yom kippur è proibito nel mangiare, nel bere, nel lavarsi, nell'ungere, nell'indossare il sandalo e nei rapporti coniugali... e il re e la sposa possono lavare il loro volto, e la partoriente può indossare il sandalo, parole di rabbi Eliezer, e i saggi proibiscono.

Mishnah Ta'anit 1:4: mangiano e bevono dall'imbrunire, e sono permessi nel lavoro, nel lavarsi, nell'ungere, nell'indossare il sandalo e nei rapporti coniugali.

Mishnah Shekalim 3:2: colui che raccoglie le offerte non entra [nella camera del tesoro] né con un mantello frangiato, né con una scarpa, né con un sandalo, né con i filatteri, né con un amuleto, perché potrebbe impoverire e direbbero: a causa del peccato della camera è impoverito, o perché potrebbe arricchire e direbbero...

Mishnah Ta'anit 1:6: mangiano e bevono durante il giorno stesso, e sono proibiti nel lavoro, nel lavarsi, nell'ungere, nell'indossare il sandalo e nei rapporti coniugali, e chiudono i bagni.

Mishnah Ta'anit 1:5: mangiano e bevono dall'imbrunire, e sono permessi nel lavoro, nel lavarsi, nell'ungere, nell'indossare il sandalo e nei rapporti coniugali.

Mishnah Megillah 4:8: con un sandalo non passo, anche a piedi nudi non passi. chi fa le sue filatterie rotonde, è pericoloso e non c'è in esse mitzvah. se le mise sulla sua fronte o sul suo braccio, ecco questa è via dell'eresia.

Mishnah Shabbat 6:2: l'uomo non esce con il sandalo chiodato, né con un sandalo singolo quando non ha una ferita al piede, né con i filatteri, né con un amuleto quando non è di un esperto, né con una corazza, né con un elmo, né...

Mishnah Beitzah 1:10: si inviano oggetti, sia cuciti sia non cuciti, e anche se in essi vi è materiale proibito, e sono per il bisogno della festa, ma non il sandalo chiodato e non la scarpa non cucita.

Mishnah Shabbat 15:2: la donna annoda l'apertura della sua veste, e i fili della reticella, e quelli del pettine, e i legacci di scarpa e sandalo, e gli otri di vino e olio, e la pentola di carne.

Mishnah Mikvaot 10:3: questi sono quelli che non hanno bisogno che l'acqua giunga in essi: i nodi del povero, e le fettucce, e il legaccio del sandalo, e il filatterio della testa quando è separato, e quello del braccio quando non sale e scende...

Mishnah Keritot 1:3: colei che abortisce un sandalo, o una placenta, o un feto abbozzato, o quello che esce tagliato. e così una schiava che abortisce, porta un'offerta ed è mangiata.

Mishnah Bekhorot 8:1: colei che abortisce un sandalo, o una placenta, o un feto abbozzato, o quello che esce tagliato, quello che nasce dopo di essi, è primogenito per l'eredità e non è primogenito per il sacerdote.

Mishnah Mikvaot 10:4: il nodo delle bretelle sulla spalla, e l'orlo di un lenzuolo ha bisogno di essere teso, e il filatterio della testa quando non è separato, e quello del braccio quando sale e scende, e i passanti del sandalo...

Mishnah Niddah 3:4: colei che abortisce un sandalo o una placenta, si siede [in impurità] per il maschio e per la femmina. una placenta in casa, la casa è impura. non che la placenta sia un neonato, ma non c'è placenta senza neonato.

Mishnah Yevamot 12:1: con un sandalo che ha un tacco, è valido. e che non ha un tacco, non è valido. dal ginocchio in giù, la sua chalitzah è valida. dal ginocchio in su, la sua chalitzah non è valida.

Mishnah Parah 2:3: ma se la legò con un laccio, le fece un sandalo affinché non scivolasse, stese il suo mantello su di lei a causa delle mosche, è valida. questa è la regola: tutto ciò che è per il suo bisogno, è valida.

Mishnah Eduyot 2:8: sul sandalo dei falegnami, che è impuro per midras. e sui resti del forno di quattro, che dicevano tre. e gli diedero ragione.

Mishnah Kelim 24:12: e quello di cinghie e quello di sandali, è puro da tutto.

Mishnah Negaim 12:4: rabbi Yehudah dice: quanto basta per fare un sandalo dietro lo stipite. polvere, quanto basta per mettere tra una crepa e l'altra. i muri della mangiatoia, e i muri del recinto, non diventano impuri per le piaghe.

Mishnah Parah 8:2: colui che santifica l'acqua dell'offerta per il peccato, non deve calzare il sandalo. perché se cadde del liquido sul sandalo, divenne impuro e lo rese impuro. ecco, egli dice: i tuoi impuri non mi resero impuro e tu mi rendesti impuro.

Mishnah Yevamot 12:2: se ha fatto chalitzah con un sandalo che non è suo, o con un sandalo di legno, o con quello sinistro sulla destra, la sua chalitzah è valida.

Mishnah Oholot 12:4: un sandalo di culla che la sua apertura è dentro la casa, se c'è in esso un'apertura di un palmo, tutto è impuro. e se no, si conta in esso come si conta per un morto.

Mishnah Kelim 26:1: un sandalo profondo, e una borsa di spugne, rabbi Yehudah dice: anche un paniere egiziano, rabban Shimon ben Gamliel dice: anche un sandalo ladiki come questi, ecco questi diventano impuri e si purificano...

Mishnah Arakhin 6:5: uno che consacra i suoi beni, e uno che stima se stesso, non ha [diritto] né sulle vesti di sua moglie, né sulle vesti dei suoi figli, né sul colore che li tinse per loro, né sui sandali nuovi che comprò...

Mishnah Kelim 26:9: una pelle che è impura per midras, e pensò di farne cinghie per i sandali, da quando vi mise il coltello, divenne pura. parole di rabbi Yehudah.

Mishnah Kelim 26:4: un sandalo di cui si ruppe una delle sue orecchie e la riparò, è impuro per midras. si ruppe la seconda e la riparò, è puro dal midras ma impuro per contatto di midras.

Mishnah Negaim 11:11: come una vela di nave, e una tenda, e una reticella per capelli, e i panni dei libri, e un rotolo, e i legacci di scarpa e sandalo che hanno la larghezza di un fico secco, ecco questi diventano impuri per le piaghe.

### **CITAZIONI DAL TALMUD**

Talmud Bavli, Ta'anit 30a:10: insegnarono i nostri rabbini: tutti i precetti che si osservano per un lutto, si osservano nel nove di Av; è proibito nel mangiare e nel bere, e nell'ungere, e nell'indossare il sandalo, e nei rapporti coniugali.

Talmud Bavli, Yoma 73b:13: mishnah: yom kippur è proibito nel mangiare e nel bere e nel lavarsi e nell'ungere e nell'indossare il sandalo, e nei rapporti coniugali... e il re e la sposa lavino il loro volto, e la partoriente calzi il sandalo, parole di rabbi Eliezer. e i saggi proibiscono.

Talmud Bavli, Yevamot 12b:3: una donna incinta, perché potrebbe fare del suo feto un sandalo. una donna che allatta, perché potrebbe svezzare suo figlio e morire.

Talmud Bavli, Berakhot 60a:13: da quaranta giorni fino a tre mesi, chiedi misericordia che non sia un sandalo. da tre mesi fino a sei, chiedi misericordia che non sia un aborto.

Talmud Bavli, Megillah 24b:15: con un sandalo non passo, anche a piedi nudi non passi.

Talmud Bavli, Chullin 94a:14: insegnarono i nostri rabbini: non venda un uomo al suo prossimo un sandalo di un animale morto come di un animale macellato, per due motivi: uno perché lo inganna, e uno a causa del pericolo.

Talmud Bavli, Ta'anit 10a:16: mangiano e bevono dall'imbrunire, e sono permessi nel lavoro, nel lavarsi, nell'ungere, nell'indossare il sandalo e nei rapporti coniugali.

Talmud Bavli, Yoma 74a:6: perché insegnarono rabba e rav Yosef nelle altre scuole di rav: da dove si impara per yom kippur che è proibito nel lavarsi, nell'ungere e nell'indossare il sandalo e nei rapporti coniugali? impara a dire: "sabato solenne"...

Talmud Bavli, Shabbat 60a:7: mishnah: l'uomo non esce con il sandalo chiodato. e non con un sandalo singolo, quando non ha una ferita al suo piede. e non con i filatteri, e non con un amuleto quando non è di un esperto.

Talmud Bavli, Moed Katan 21a:7: insegnarono i nostri rabbini, e queste sono le cose che un lutto è proibito in esse: è proibito nel lavoro e nel lavarsi e nell'ungere e nei rapporti coniugali e nell'indossare il sandalo.

Talmud Bavli, Yoma 78b:1: si alzò rabbi Yitzchak bar Nachmani in piedi, e disse: io vidi rabbi Yehoshua ben Levi che uscì con un sandalo di sham a yom kippur... disse rabba bar bar Chana: io vidi rabbi Elazar di Ninive che uscì con un sandalo di sham in un digiuno pubblico, e gli dissi: a yom kippur cosa?

Talmud Bavli, Moed Katan 27b:8: insegnarono i nostri rabbini: chi fa un inchino, non lo faccia con un sandalo, ma con una scarpa, a causa del pericolo.

Talmud Bavli, Yevamot 102a:3: "non si fa chalitzah con un sandalo", non si ascolta lui, perché già il popolo ha adottato l'uso del sandalo.

Talmud Bavli, Yoma 78b:5: insegnarono i nostri rabbini: i bambini sono permessi in tutte [le proibizioni], tranne che nell'indossare il sandalo. cosa è diverso nell'indossare il sandalo? che dicono: la gente gliel'ha fatto. anche quelle [altre proibizioni] dicono: la gente gliel'ha fatto!

Talmud Bavli, Niddah 45a:12: una ragazzina, perché potrebbe restare incinta e morire; una donna incinta, perché potrebbe fare del suo feto un sandalo; una donna che allatta, perché potrebbe svezzare suo figlio e morire.

Talmud Bavli, Yevamot 103b:19: disse Rava, halakhah: sia un sandalo confiscato, sia un sandalo di un idolatra, sia un sandalo di idolatria, non si faccia chalitzah, e se fece chalitzah, la sua chalitzah è valida.

Talmud Bavli, Yoma 77a:11: e l'indossare il sandalo da dove lo impariamo? che è scritto: "e David saliva per la salita del monte degli ulivi, saliva e piangeva e aveva il capo coperto, scalzo". scalzo da cosa? non forse dall'indossare il sandalo?

Talmud Bavli, Talmud Yerushalmi, Shekalim 3:2:1: colui che raccoglie le offerte non entra né con un mantello frangiato, né con una scarpa, né con un sandalo, né con i filatteri, né con un amuleto, perché potrebbe impoverire e direbbero a causa del peccato della camera è impoverito, o perché potrebbe arricchire e direbbero...

Talmud Bavli, Ta'anit 12b:9: mangiano e bevono durante il giorno stesso, e sono proibiti nel lavoro, nel lavarsi, nell'ungere, nell'indossare il sandalo e nei rapporti coniugali, e chiudono i bagni.

Talmud Bavli, Yevamot 103b:5: escluse un grande che non può camminare con esso, ed escluse un piccolo che non copre la maggior parte del suo piede, ed escluse un sandalo senza tacco che non ha tallone.

Talmud Bavli, Yevamot 101a:9: con un sandalo che ha un tacco, è valido, e che non ha un tacco, non è valido.

Talmud Bavli, Pesachim 4a:2: impara da questo: un lutto è proibito nell'indossare il sandalo. e impara da questo: una notizia lontana non si osserva se non un giorno. e impara da questo: parte del giorno come tutto il giorno.

Talmud Bavli, Shabbat 112b:2: e disse rabbi Yochanan: halakhah come una mishnah implicita, e noi insegnammo: un sandalo di cui si rompe una delle sue orecchie e la riparò, è impuro per midras, si rompe la seconda e la riparò, è puro dal rendere impuro per midras, ma...

Talmud Bavli, Moed Katan 15b:7: un lutto è proibito nell'indossare il sandalo, da quando il misericordioso disse a Ezechiele "e i tuoi sandali metterai ai tuoi piedi", da ciò si deduce che per tutti gli altri è proibito.

Talmud Bavli, Yoma 78b:6: anche il sandalo, si dirà: da ieri gliel'hanno fatto! un sandalo non è possibile che gliel'abbiano fatto da ieri.

Talmud Bavli, Shabbat 53a:12: non esca uno che ha flusso con la sua borsa, e non capre con la borsa delle loro mammelle, e non una mucca con la museruola nella sua

bocca, e non asini con le redini nella loro bocca in un dominio pubblico, e non un animale con un sandalo...

Talmud Bavli, Yevamot 103b:8: un sandalo di legno. chi è l'autore? disse Shemuel: è rabbi Meir, come noi insegnammo: lo storpio esce con il suo stampello, parole di rabbi Meir. rabbi Yosei proibisce.

Talmud Bavli, Yevamot 103a:1: ma con una scarpa strappata che non copre la maggior parte del piede, con un sandalo bucato che non accoglie la maggior parte del piede, e con l'appoggio delle mani, e con un calzino di stoffa, e fa chalitzah dal piccolo...

Talmud Bavli, Talmud Yerushalmi, Shabbat 1:4:11: con i divorzi e con l'olio e con il sandalo. e lo chiameranno un tribunale autorizzato. poiché ogni tribunale che abroga tre cose è chiamato tribunale autorizzato.

Talmud Bavli, Ketubot 39a:1: una ragazzina, perché potrebbe restare incinta e morire; una donna incinta, perché potrebbe fare del suo feto un sandalo; una donna che allatta, perché potrebbe svezzare suo figlio.

Talmud Bavli, Yevamot 102b:21: si insegnò simile a lui: se fece chalitzah con una scarpa strappata che copre la maggior parte del piede, con un sandalo bucato che accoglie la maggior parte del piede, con un sandalo di sham o di siv, con lo stampello dello storpio, con il sandalo...

Talmud Bavli, Shabbat 112b:6: gli disse rabbi Yochanan: rabbi, tu ci insegnasti: un sandalo di cui si ruppe una delle sue orecchie e la riparò, è impuro per midras.

Talmud Bavli, Talmud Yerushalmi, Berakhot 3:4:5: là noi insegnammo: yom kippur è proibito nel mangiare e nel bere e nel lavarsi e nell'ungere e nell'indossare il sandalo e nei rapporti coniugali.

Talmud Bavli, Ta'anit 13a:8: e quando dissero "è proibito nell'indossare il sandalo", non dissero se non in città, ma in viaggio è permesso. come si fa? esce per il viaggio, calza; entra in città, toglie.

Talmud Bavli, Moed Katan 24a:6: l'indossare il sandalo, i rapporti coniugali, il lavarsi mani e piedi in acqua calda la sera, è facoltativo. e rav disse: anche il coprirsi il capo è facoltativo.

Talmud Bavli, Yevamot 103b:9: disse rav Papi in nome di Rava: un sandalo confiscato non si faccia chalitzah con esso, e se fece chalitzah, la sua chalitzah è valida... un sandalo di un idolatra non si faccia chalitzah con esso, e se fece chalitzah, la sua chalitzah non è valida.

Talmud Bavli, Yevamot 103b:10: rav Papa in nome di Rava disse: sia un sandalo confiscato sia un sandalo di un idolatra non si faccia chalitzah con esso, e se fece chalitzah, la sua chalitzah è valida.

Talmud Bavli, Shabbat 112b:3: disse rabbi Yitzchak ben Yosef: la nostra mishnah sia riguardo a un sandalo che ha quattro orecchie e quattro legacci, per non smentire le parole di rabbi Yochanan.

Talmud Bavli, Shabbat 112a:4: e i legacci di scarpa e sandalo. fu detto: sciolse i legacci di scarpa e sandalo, si insegnò una volta: è colpevole di un'offerta per il peccato, e si insegnò un'altra volta: è esente ma proibito, e si insegnò un'altra volta: è permesso fin dall'inizio... è problematico scarpa da scarpa, è problematico sandalo da sandalo.

Talmud Bavli, Beitzah 15a:4: disse Abbaye: un sandalo chiodato è proibito indossarlo ed è permesso trasportarlo.

Talmud Bavli, Yevamot 100b:17: una ragazzina, perché potrebbe restare incinta e morire; una donna incinta, perché potrebbe fare del suo feto un sandalo; una donna che allatta, perché potrebbe svezzare suo figlio e morire.

Talmud Bavli, Yevamot 102b:5: disse rabbi Yehudah in nome di rav: un sandalo cucito con lino, non si faccia chalitzah con esso, poiché è detto: "e ti feci calzare tachash". e si potrebbe dire: tachash sì, qualsiasi altra cosa no! "sandalo" "sandalo" include.

Talmud Bavli, Talmud Yerushalmi, Sanhedrin 10:1:22: è permesso metterli tutti su un unico sandalo? gli disse: è permesso. si insegnò: non si raschiano sandali e scarpe usati, ma li si unge e li si sciacqua... un uomo non deve indossare scarpe e sandali nuovi se non ci ha camminato durante il giorno. quanto deve camminarci?... non si deve ungerle scarpe e sandali nuovi. un uomo non deve ungerle il suo piede mentre è dentro la scarpa o dentro il sandalo... ma unge il suo piede e lo mette dentro la scarpa, unge il suo piede e lo mette dentro il sandalo. un uomo unge con olio e lo spalma su calzari nuovi e non si preoccupa.